

Anniversario del ritrovamento dei Bronzi, la proposta di Anastasi per Riace



Il 16 agosto di 48 anni fa venivano ritrovati, sul fondo del mar Jonio, i Bronzi di Riace, una delle testimonianze più significative dell'arte greca classica che oggi possono essere ammirate al **Museo Archeologico di Reggio Calabria**. Di quell'eccezionale ritrovamento oggi alla cittadina di Riace rimane poco o nulla, sarebbe allora opportuno che la Regione Calabria si adoperi e si prepari, nei due anni che mancano, a celebrare degnamente il 50esimo anniversario di quello straordinario ritrovamento restituendo in qualche modo a Riace ciò che non ha avuto in questo mezzo secolo». È quanto dichiara il consigliere regionale di "Io resto in Calabria" Marcello Anastasi, che aggiunge: «Ovviamente non vuole essere una rivendicazione campanilistica, ma solo un invito ad assicurare che "il paese dell'accoglienza" divenuto noto in tutto il mondo, oltre che per i Bronzi, anche grazie all'eccezionale lavoro di inclusione sociale portato avanti dal già sindaco **Domenico Lucano**, ristabilisca un legame quantomeno virtuale con le due imponenti statue bronzee risalenti alla metà del V secolo a.C.. La Regione potrebbe infatti promuovere e sostenere la creazione, a Riace, di un Museo multimediale dal forte contenuto esperienziale in modo da offrire ai visitatori un percorso "immateriale" che, grazie alle moderne tecnologie, potrebbe raccontare tramite immagini, suoni e ricostruzioni virtuali tutta la storia dei Bronzi, dal

rinvenimento fino ad oggi».

«Una struttura del genere – prosegue il consigliere regionale di IRIC – potrebbe essere anche il fulcro di un **Centro studi sull'archeologia subacquea e sulla scultura Magno-greca** attraverso cui intessere relazioni di interscambio a carattere internazionale con la Grecia e in particolare col Museo Nazionale di Atene. Proprio a partire dall'anno del cinquantenario, inoltre, la Regione Calabria potrebbe istituire un Premio annuale da conferire a scultori e a subacquei di tutto il mondo che si siano contraddistinti per la capacità di restituire alla luce reperti archeologici nascosti in fondo al mare».

«Presenterò al Consiglio regionale – annuncia Anastasi – un'apposita mozione rivolta alla Giunta e alla presidente Jole Santelli che riassume queste proposte e preveda, inoltre, nell'ambito dell'attività di programmazione annuale dell'offerta formativa, l'istituzione di un percorso liceale a Riace per lo Studio e la Conservazione dei beni culturali. Riace – conclude – ha regalato al mondo due straordinari capolavori della bronzistica Magno-greca e merita molto di più rispetto a quanto sino ad oggi sia stato fatto. È necessario che Riace acquisisca maggiore attrattività attraverso un piano progettuale regionale serio che preveda quanto di più utile possa favorirne lo sviluppo turistico e culturale».